

	UNITA'DI APPRENDIMENTO
Denominazione	“MANGIA CHE TI...RACCONTO” Classe 1 ^a Scuola Primaria I.C. Gamponogara
Compito significativo Prodotto	Assegnare didascalie ad immagini in sequenza. Allestire un cartellone con testo regolativo attraverso un diagramma di flusso. Preparare la ricetta in cucina.
Competenze mirate Comuni/cittadinanza Professional	Evidenze osservabili .
ITALIANO; competenza europea: comunicare nella madrelingua.	Leggere semplici testi narrativi e regolativi. Comprendere il testo narrativo. Comprendere il testo regolativo.
Abilità (in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)	Conoscenze (in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)
Ascoltare e raccontare semplici testi narrativi fantastici.	Ascolto di letture dell’insegnante cogliendo le informazioni principali.
Riconoscere la successione di azioni in una storia.	Attribuzione di semplici frasi con il supporto delle immagini.
Rielaborare un testo regolativo (ricetta).	Applica le indicazioni per produrre un diagramma di flusso.
Comprendere il significato di parole non conosciute alla preparazione dei cibi.	Usa i termini specifici culinari.
Utenti destinatari	Alunni di classe prima
Prerequisiti	Ascoltare semplici testi narrativi. Comprendere semplici istruzioni e regole. Padroneggiare la lettura e la scrittura semplici frasi.
Fase di applicazione	Preparare con gli alunni il piatto “I tagliolini di Pisellino”
Tempi	Durante i mesi di aprile e maggio. 5 lezioni da 2 ore ciascuna
Esperienze attivate	Partecipazione alla realizzazione della ricetta. Seguire le fasi temporali di preparazione e cottura.

Metodologia	Lezione frontale Lavoro individuale. Lavoro di gruppo. Attività pratica in cucina.
Risorse umane • Interne	Docenti della classe Alunni
Strumenti	Semplici attrezzi per la lavorazione e coltivazione dell'orto. Semi e piantine da orto. Materiale di facile consumo. Strumenti e ingredienti alimentari.
Valutazione	Impegno e partecipazione degli alunni durante le attività manuali-pratiche e didattiche. Corretto ordine sequenziale del testo narrativo. Ordine corretto delle fasi nel diagramma di flusso del testo regolativo.

COMPITO AUTENTICO

TESTO NARRATIVO

ATTRIBUIRE UN TITOLO AL TESTO ASCOLTATO.

ASSEGNARE ALLE SEQUENZE LE RISPETTIVE DIDASCALIE.

TESTO REGOLATIVO

- RISPONDERE VERO – FALSO
- RACCONTARE ORALMENTE IL PROCEDIMENTO DELLA RICETTA NELL'ESATTA SUCCESSIONE DELLE AZIONI USANDO PAROLE SPECIFICHE RELATIVE AGLI INGREDIENTI E AGLI STRUMENTI USATI.
- REALIZZARE (A PICCOLI GRUPPI) UN CARTELLONE CON LE FASI DI PREPARAZIONE DELLA RICETTA: "I TAGLIOLINI DI PISELLINO".

RUBRICA VALUTATIVA

Livello	ASCOLTARE E COMPRENDERE	ASSEGNARE A UN TESTO UN TITOLO COERENTE	PARTECIPAZIONE / COLLABORAZIONE	RACCONTARE L'ESPERIENZA VISSUTA	AUTONOMIA
BASE	L'alunno ascolta e comprende la metà delle informazioni e assegna le rispettive didascalie.	L'alunno individua gli elementi marginali e assegna un titolo parzialmente adeguato.	L'alunno partecipa in modo esecutivo con interesse superficiale.	L'alunno racconta il procedimento della ricetta negli elementi essenziali.	L'alunno esegue le consegne se parzialmente guidato.
INTER MEDIO	L'alunno ascolta e coglie la maggior parte delle informazioni e assegna le rispettive didascalie.	L'alunno individua l'argomento del testo e assegna un titolo adeguato.	L'alunno partecipa con interesse e collabora in modo spontaneo.	L'alunno racconta il procedimento della ricetta in maniera precisa.	L'alunno esegue le consegne da solo, ma chiede il parere dell'adulto.
AVANZATO	L'alunno ascolta e comprende tutte le informazioni e assegna le rispettive didascalie.	L'alunno coglie l'argomento centrale e assegna un titolo coerente al testo.	L'alunno partecipa e collabora attivamente anche con proposte personali.	L'alunno racconta il procedimento della ricetta in modo chiaro utilizzando i connettivi temporali.	L'alunno esegue le consegne da solo con sicurezza.

Comprensione del testo narrativo.

1. Ascolto la lettura del racconto.

2. Assegno al testo un titolo tra i seguenti:

- Pisellino e la principessa.
- Le avventure di Pisellino.
- Gli amici di Pisellino.

3. Ad ogni sequenza associo la didascalia.

TITOLO.....

C'era una volta un pisello, chiamato Pisellino, che voleva diventare quadrato. Era stanco di essere rotondo come una palla perché abitava in una paese di montagna dove tutte le strade andavano in discesa. E così Pisellino, ogni volta che usciva di casa, rotolava, scivolava e ruzzolava anche se indossava sempre delle scarpe da tennis con la suola di gomma.

«La mia vita va solo in discesa!» piangeva sconsolato. «E poi nessuno mi aiuta mai a fare la salita per tornare a casa.»

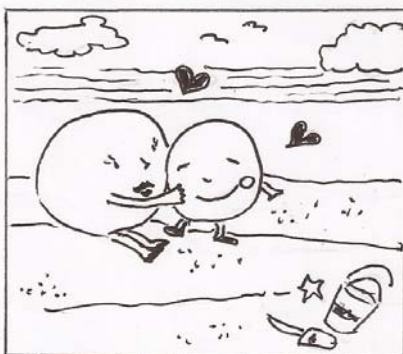
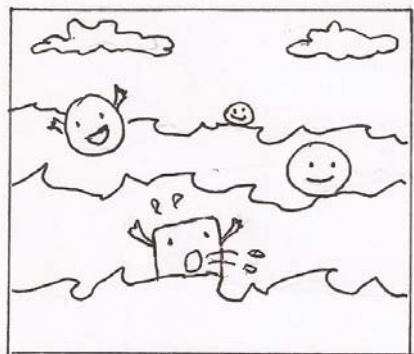
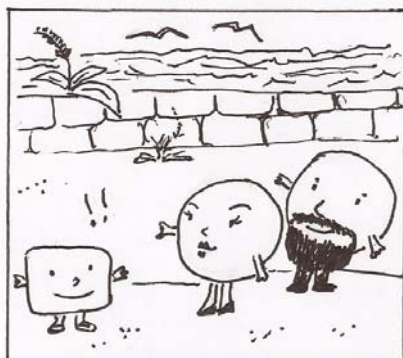
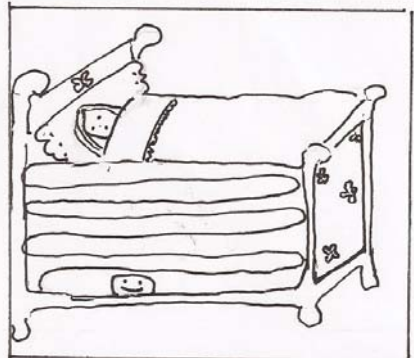
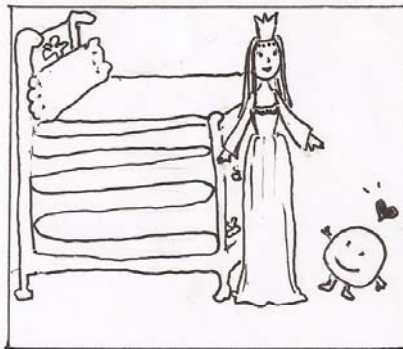
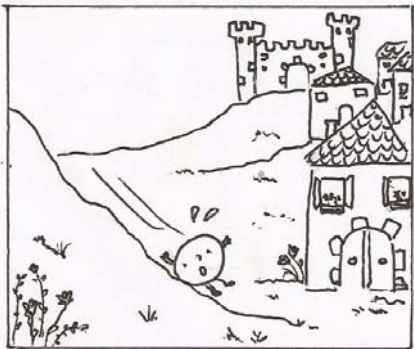
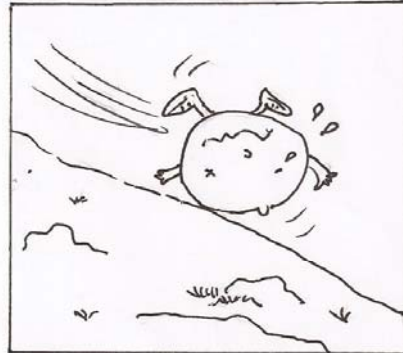
In effetti la discesa era brevissima perché, rotolando, arrivava a valle in un secondo, ma la risalita era davvero dura.

«Perché la mia mamma mi ha fatto rotondo?» si lamentava Pisellino. «Beati quelli che sono quadrati dalla nascita, sanno stare ben piantati al suolo, con i piedi per terra, e non rischiano mai di scivolare in basso!»

Un giorno Pisellino rotolò così lontano che andò a finire in un altro paese. Lì abitava una principessa che era soprannominata la Principessa del pisello. Si chiamava così perché sapeva riconoscere un pisello nascosto sotto ben sette materassi. Pisellino non trovò di meglio che andare a nascondersi sotto uno dei sette materassi della principessa. Fu così che sotto il suo peso diventò quadrato e poté tornare nel paesino di montagna. Appena arrivato gli amici gli annunciarono che la sua famiglia si era trasferita al mare, dove rotolare non era così pericoloso.

Che sfortuna! pensò il pisello, proprio ora che son quadrato son finito al mare dove solo chi è rotondo sa nuotare! Infatti quando fece il suo primo bagno quasi quasi annegò. I suoi fratellini invece galleggiavano benissimo e si divertivano un mondo nell'acqua. E mentre lo accarezzava per arrotondare i suoi spigoli, la mamma gli spiegò che è meglio accontentarsi di quel che si è. E chi non si accontenta stia ben attento a che non se ne penta!

Pisellino



R

Pisellino viveva in montagna.	Pisellino voleva diventare quadrato per non rotolare in discesa.
Un giorno rotolò così lontano che andò a finire in un altro paese.	Lì, abitava la Principessa del pisello perché sentiva un pisello sotto sette materassi.
Pisellino si mise sotto i materassi e con il peso divenne quadrato.	Felice tornò dalla famiglia che era al mare.
...ma così quadrato non riusciva a nuotare: solo chi era rotondo galleggiava.	La mamma fece capire a Pisellino che è meglio essere contenti di come si è.

Pisellino viveva in montagna.	Pisellino voleva diventare quadrato per non rotolare in discesa.
Un giorno rotolò così lontano che andò a finire in un altro paese.	Lì, abitava la Principessa del pisello perché sentiva un pisello sotto sette materassi.
Pisellino si mise sotto i materassi e con il peso divenne quadrato.	Felice tornò dalla famiglia che era al mare.
...ma così quadrato non riusciva a nuotare: solo chi era rotondo galleggiava.	E mentre...

COME PREPARARE UNA RICETTA CON I PISELLI DEL NOSTRO ORTO SCOLASTICO.

E mentre PISELLINO nuota con i suoi fratelli al mare, anche noi tufferemo i piselli del nostro orto nell'acqua, per trasformarli in un profumato piatto di TAGLIOLINI DI PISELLINO da gustare tutti insieme. PRONTI? VIA!

Per prima cosa leggiamo con attenzione **come si fa**.

E tutto chiaro?

Andiamo avanti...

Ora dobbiamo trovare cosa ci serve: gli **ingredienti** e gli **strumenti** di cui avremo bisogno.

Quando tutto sarà pronto, mani ben lavate, si comincia!

Come fare i

TAGLIOLINI DI PISELLINO

- Nel tegame facciamo rotolare ben bene i pisellini del nostro orto insieme alle *meduse* di cipolla, sul fuoco basso.
- Mettiamo poca acqua e il sale così li facciamo nuotare nel *mare* finché saranno morbidi. Ricordiamoci di mescolare ogni tanto col mestolo di legno!
- Aggiungiamo *alghe* di prezzemolo e, se vogliamo, mentuccia, a far loro compagnia.
- In una pentola con un *mare* di acqua salata, cuociamo i tagliolini.
- Intanto, mescolando in una ciotola, morbido burro e robiola, prepariamo la *spuma di onde*.
- Quando i tagliolini sono cotti li scoliamo e li mettiamo in una pirofila.
- Ora ci versiamo sopra la *spuma di onde*, i pisellini dell'orto e una leggera *pioggia* di parmigiano, mescolando delicatamente e....

BUON APPETITO!!!

ORA LEGGO ATTENTAMENTE IL PROCEDIMENTO DELLA
RICETTA E INDIVIDUO GLI **STRUMENTI** E GLI **INGREDIENTI**.

STRUMENTI

INGREDIENTI

I TAGLIOLINI DI PISELLINO

ORA SO...

- Per cuocere i piselli ho tritato l'aglio. V F
- I piselli sono stati cotti nel forno. V F
- Ho mescolato il burro con la robiola. V F
- I tagliolini sono stati cotti in acqua salata V F
- La pasta si scola con il mestolo. V F
- Sui tagliolini ho versato il parmigiano. V F
- Abbiamo usato il sedano. V F
- Il tegame è un tipo di pentola. V F
- I piselli sono stati conditi con l'aceto. V F

ORA GIOGHIAMO A RIORDINARE LA RICETTA PERCHE' PISELLINO, NEL PREPARARLA, HA FATTO UN PO' DI CONFUSIONE...

- Versiamo i tagliolini nell'acqua salata.
- Tritiamo la cipolla.
- Mettiamo a cucinare i piselli, la cipolla, l'olio e acqua con sale e pepe.
- Scoliamo la pasta.
- Mescoliamo insieme ai tagliolini la crema, i piselli e infine il grana.
- Prepariamo la crema di burro e robiola.

